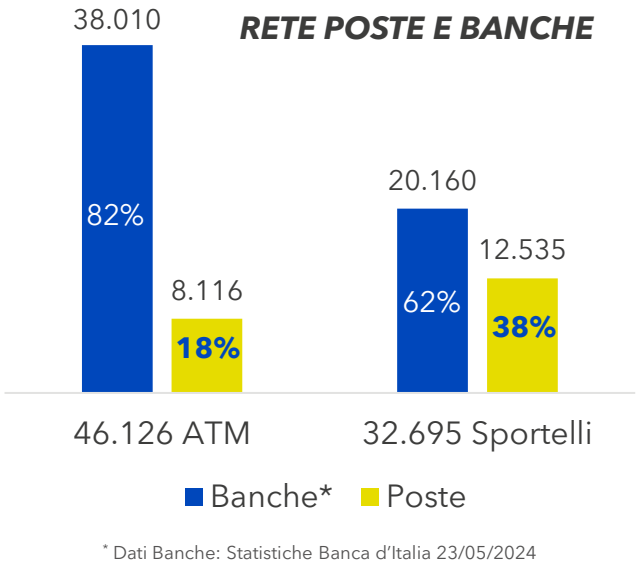
POSTE ITALIANE
ATTACCHI AGLI ATM

11 Dicembre 2024

ALESSIO BIFARINI – Resp. Sicurezza Fisica

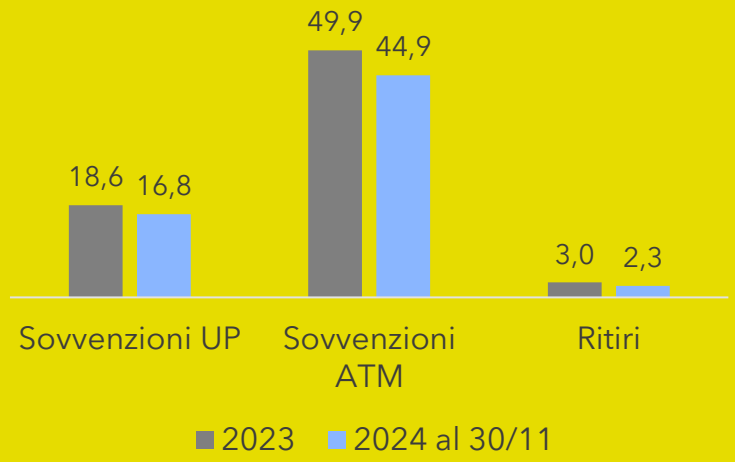
CASH MANAGEMENT: ATM



* Dati Banche: Statistiche Banca d'Italia 23/05/2024

DENARO MOVIMENTATO *[mld/€]*

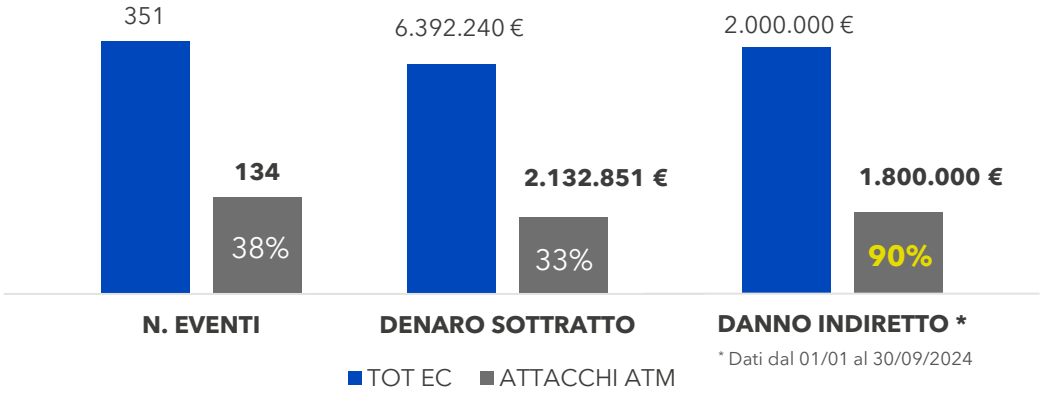
- ✓ **71,5 miliardi/€ nel 2023**
- ✓ **64 miliardi/€ nei primi 11 mesi del 2024**
- ✓ **5,8 miliardi/€ al mese**

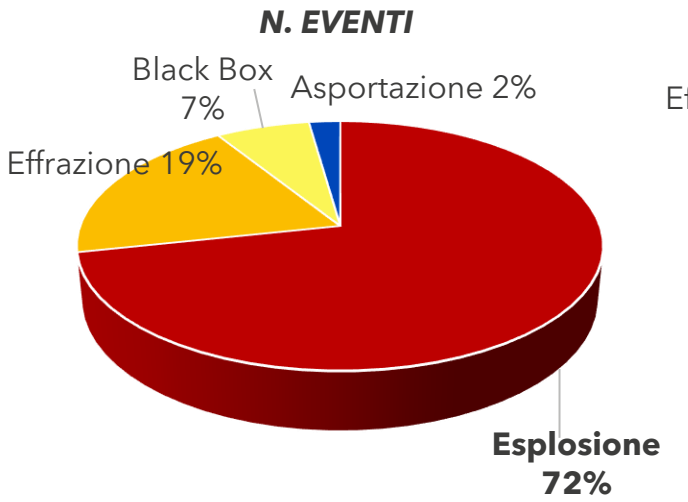


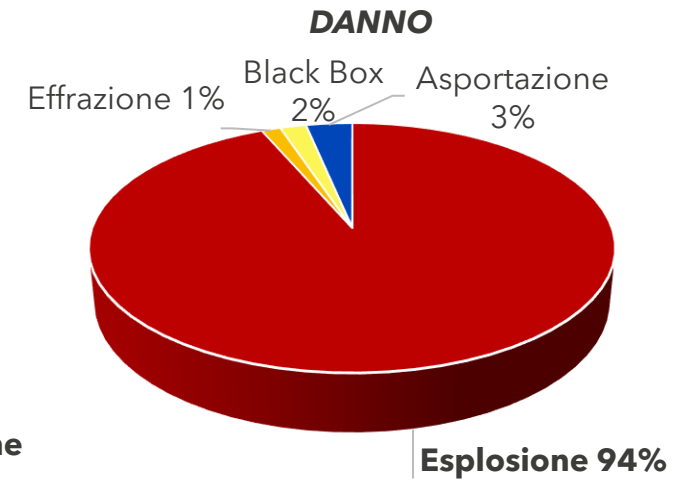
La giacenza giornaliera media di un ATM è pari a circa 65.000€, per un totale complessivo di 530 milioni di € a livello Italia.

Gli ATM installati in Poste Italiane sono prevalentemente di tipologia *cash-out*. Per tale motivo, contenendo ingenti somme di denaro, sono soggetti ad un elevato rischio di attacchi da parte di malviventi.

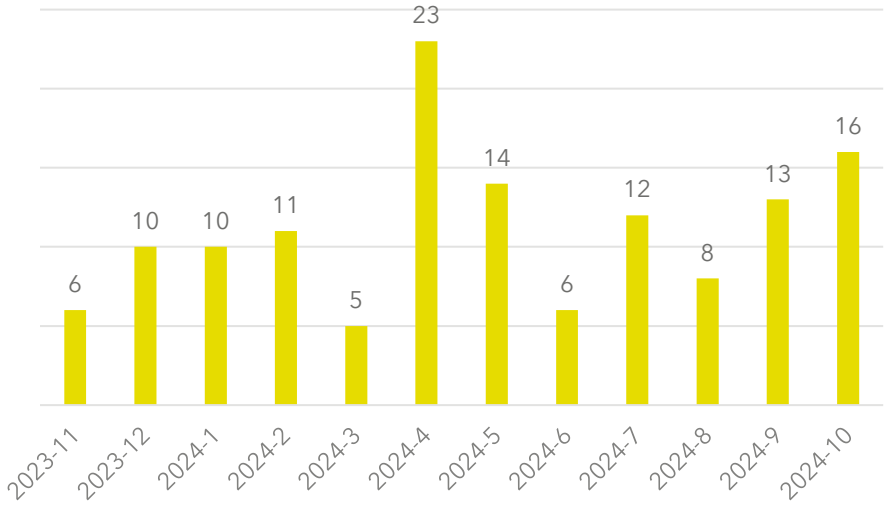
EVENTI CRIMINOSI NOVEMBRE 2023 – OTTOBRE 2024







N. EVENTI – andamento mensile

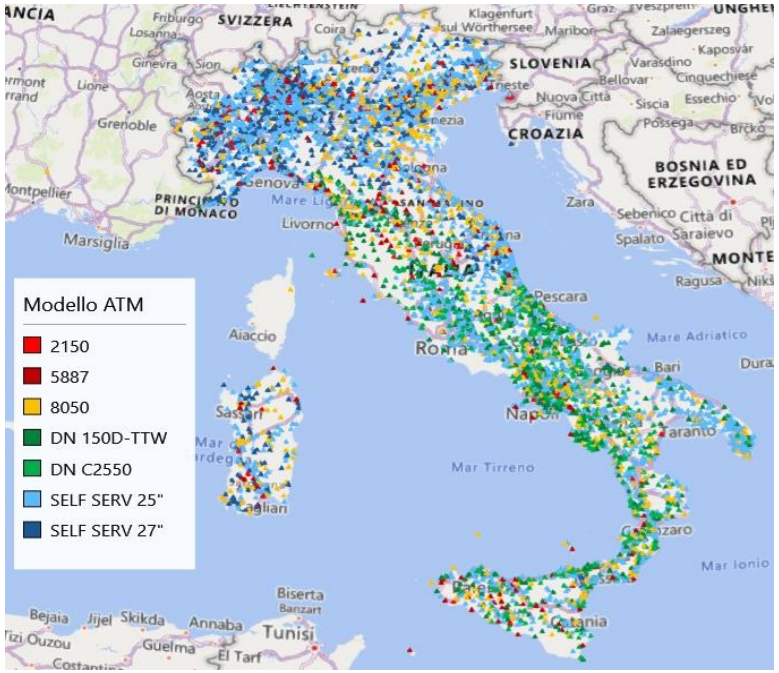


Modalità Attacco	N. Attacchi	N. Attacchi consumati	Danno medio		
			Contante sottratto	Ripristino immobile/ATM *	Totale
Esplosione	96	47	21,0 k€	55,5 k€	76,5 k€
Asportazione	3	2	11,5 k€	30,5 k€	42,0 k€
Black Box	9	1	8,0 k€	1,0 k€	9,0 k€
Effrazione	26	2	3,0 k€	3,0 k€	6,0 k€
Totale	**134**	**52**			

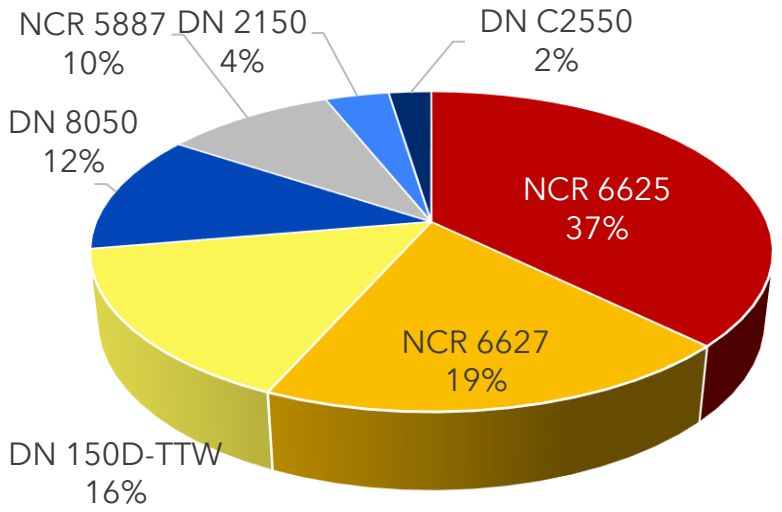
* Importi medi relativi all'anno 2023

ATTACCHI CON ESPLOSIVO E MODELLO ATM

Distribuzione geografica degli ATM di Poste



ATTACCHI con esplosivo agli ATM Poste



L'attuale parco ATM di Poste è composto da 8.116 elementi. I principali progetti di investimento che riguardano gli ATM prevedono:

- la sostituzione di ATM non compliant alle normative VISA di sicurezza crittografica bancaria e di quelli oggetto di atti vandalici, non funzionanti e non riparabili (ca. 100 ATM/anno).
- l'acquisto entro il 2026 di **3.000 nuovi ATM** con il **progetto Polis** (nel 2018-2022 con il progetto **Piccoli Comuni** sono già stati installati circa **850 nuovi ATM**).

Poste incrementa il numero di ATM particolarmente in zone periferiche, maggiormente esposte alla criminalità. La presenza di ATM di vecchia generazione con sistemi di sicurezza non aggiornati comporta un aggravio del rischio di posizionamento.

MODALITA' DI ATTACCO

Attacco con carta

Attacchi perpetrati con tecnica che prevede l'effettuazione di un prelievo di contante mendiate l'uso di **carte bancarie regolarmente attive** strumentale all'attacco vero e proprio. Nel momento dell'erogazione del denaro la ghigliottina si apre per consentire il passaggio delle banconote. **I malviventi non ritirano il denaro esposto dall'ATM, mandando in time out l'operazione di prelievo. L'ATM rimane quindi con shutter e ghigliottina entrambi alzati, quest'ultima per consentire il rientro del carrello. I criminali sfruttano il bug del sistema di interazione shutter/ghigliottina che viene by passata consentendo l'introduzione di esplosivo**. La tipologia di attacco, utilizzata per la prima volta in un attacco ATM in provincia di Torino il 03/07/2024 si è poi diffusa prevalentemente nel regioni del **Sud** Italia (FG, BA, BT) in una prima fase, ed ora anche nelle **Marche** (MC), in **Basilicata** (PZ) e nel Nord Italia (Piemonte, Lombardia, Veneto).

Attacco con doppia marmotta

Ulteriore evoluzione degli attacchi esplosivi agli ATM prevede l'adozione da parte dei malviventi della **tecnica della doppia «Marmotta»**, ovvero l'utilizzo di una primo arnese senza carica esplosiva utilizzato come ariete per «tranciare» la ghigliottina, e poi l'inserimento della classica marmotta con carica esplosiva, che in tal modo viene inserita senza ostacoli all'interno della cassaforte per l'esplosione. Tale tipologia di attacco, praticata inizialmente nelle regioni del **Nord-Ovest,** è ora diffusa anche nel **Nord-Est.**

CONTENIMENTO DEL FENOMENO

Gli attacchi con utilizzo di esplosivo o tramite asportazione costituiscono la tipologia di attacchi maggiormente critica per Poste Italiane.

Nei casi di esplosione o asportazione, oltre al danno da furto, subentra un importante **danneggiamento agli immobili** oltre ad un **danno operativo** e **di immagine** in quanto, mediamente, bisogna aspettare un periodo di 90 giorni prima dell'installazione di un nuovo ATM, oltre a 26 giorni di chiusura dell'UP per rifacimenti immobiliari.

Inoltre nel periodo di chiusura per ripristini immobiliari, molto spesso viene garantita l'operatività dell'ufficio tramite un UP mobile o UP in container.

Alla luce delle criticità evidenziate, considerato che attualmente quello agli ATM è la tipologia di attacco maggiormente dannoso per Poste Italiane, sono state messe in campo **misure per contenere il fenomeno**.

In particolare tali misure possono essere raggruppate in quattro diversi ambiti:

Aggiornamento linee guida posizionamento ATM

Installazione misure di sicurezza aggiuntive

Attività di collaborazione con le FF.OO.

Attività di analisi

CONTENIMENTO DEL FENOMENO – AZIONI FISICHE

Aggiornamento linee guida posizionamento ATM

- ✓ Modifica piano sostituzione ATM
- ✓ Rivisitazione linee guida di installazione ATM secondo i seguenti indirizzi:
  - Posizionamento ATM in **Locale Safe** o **Caveau**
  - Installazioni **Through-The-Wall** (**TTW**) e non in vetrina
  - **Installazione gabbie** per ATM in vetrina

Installazione misure di sicurezza aggiuntive

- ✓ Messa fuori servizio in orario notturno
- ✓ Security Mask mobili
- ✓ Nebbiogeni
- ✓ Videoanalisi
- ✓ Intensificazione piano di manutenzione macchiatori
- ✓ Intensificazione servizi di vigilanza armata

Gabbia

Nebbiogeno

Security Mask dinamica

ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON LE FF.OO.

- Dal mese di marzo 2024 è stato costituito un **«Team»** con lo scopo di individuare elementi oggettivi in grado sia di collegare i diversi eventi criminosi che di raccogliere in apposite «informative» **elementi utili ai fini investigativi per agevolare le attività di indagine delle FF.OO.**
- **Collaborazione diretta con le FF.OO. operanti** alle quali viene fornito supporto informativo (tempestiva trasmissione di un'informativa contenete tutte le informazioni sul singolo attacco) e tecnico (immagini).
- Realizzazione di un **DB interno con la storicizzazione di tutti gli incidenti** di Sicurezza Fisica (compresi gli Eventi criminosi) a disposizione delle FF.OO.
- Partecipazione ai **Comitati Provinciali Ordine e Sicurezza Pubblica** specialmente nelle aree maggiormente colpite dall'emergenza e disponibilità a collaborazione diretta con **Autorità Giudiziaria procedente** (nomina ausiliario di PG).

Durante l'incontro del 06/05/2024, al quale hanno partecipato i Security Manager di numerosi Istituti Bancari, OSSIF e Poste, finalizzato a definire strategie di azione comuni per contrastare il fenomeno di incremento degli attacchi ATM con uso di esplosivo, **Poste si è proposta per lo svolgimento di un'azione di raccolta delle informazioni utili da veicolare** alle Procure nelle attività di indagine, fornendo loro la documentazione valida a definire **il carattere associativo dei reati** posti in essere ed individuare elementi di recidiva. Ciò al fine di evitare indagini separate e attivare un **coordinamento unico a livello nazionale da parte della Magistratura**.

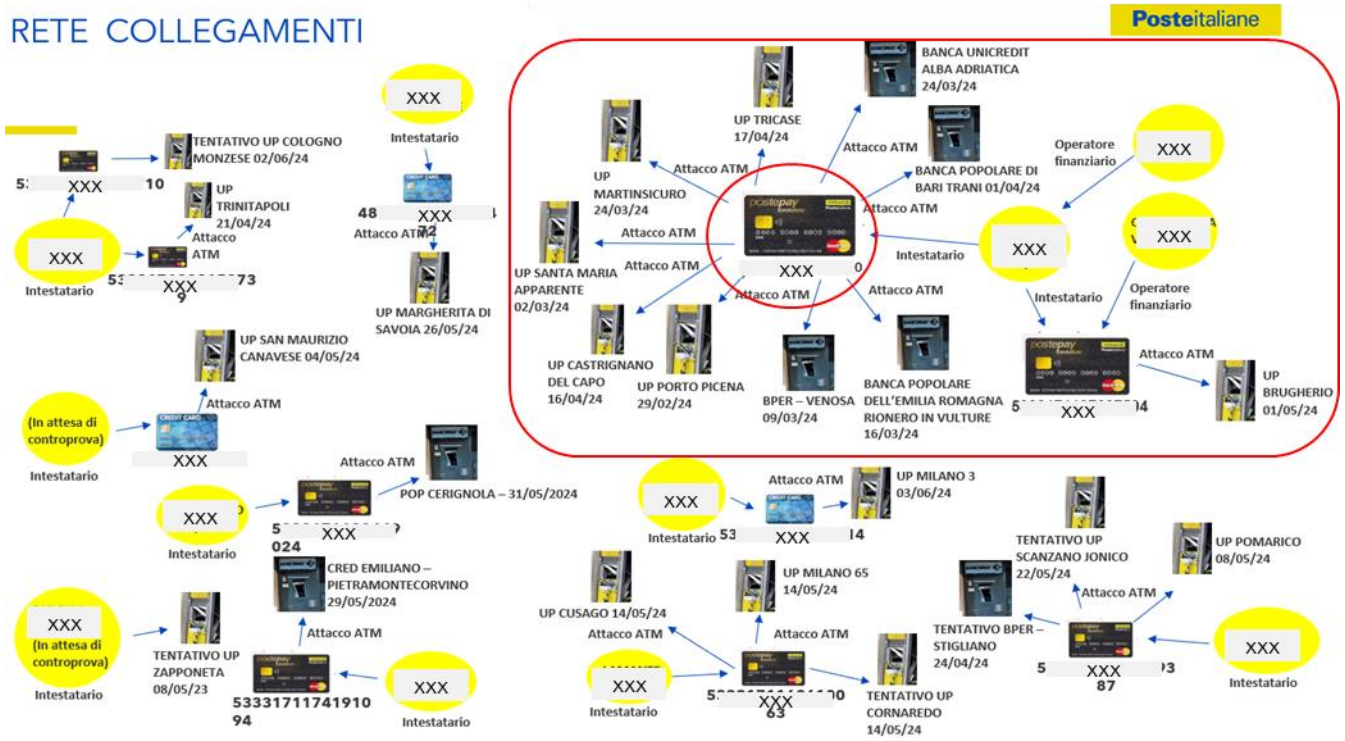
Poste ha proposto la raccolta e l'aggiornamento costante e condiviso in un unico data-base di tutti i dati relativi agli attacchi ATM perpetrati sia ai danni degli Uffici Postali che ai danni delle Banche.

L'identificazione e il monitoraggio delle carte utilizzate durante gli attacchi si è rivelato un elemento determinante allo svolgimento delle indagini, consentendo di risalire ai collegamenti tra eventi avvenuti in zone geograficamente distanti tra loro.

ATTIVITA' DEL TEAM PER LA COLLABORAZIONE CON LE FF.OO.

Attraverso il monitoraggio delle carte utilizzate per attacchi agli ATM e quelle in uso agli stessi intestatari è stato possibile creare una rete collegamenti.

RETE COLLEGAMENTI



Attraverso il monitoraggio delle carte utilizzate per attacchi agli ATM e quelle in uso agli stessi intestatari è stato possibile individuare movimenti utili ai fini investigativi oltre ad identificare terze persone dalle quali, come spesso accade, queste carte vengono utilizzate.

Identificazione dei soggetti che ricaricavano le carte poche ore prima degli attacchi esplosivi agli ATM.

Identificazione Di soggetti con menomazioni fisica evidenti.

Identificazione dei soggetti che verificavano il funzionamento della carta postepay poche ore prima degli attacchi esplosivi agli ATM.

ATTIVITA' DI ANALISI

Grazie alla sua presenza distribuita su **tutto il territorio nazionale**, Poste ha una vista **globale** dell'andamento dei fenomeni criminosi agiti nei siti aziendali e pertanto è in grado di effettuare **analisi** in merito alle metodologie impiegate dai malviventi e di mettere in relazione gli elementi comuni ad eventi seppur geograficamente distanti.

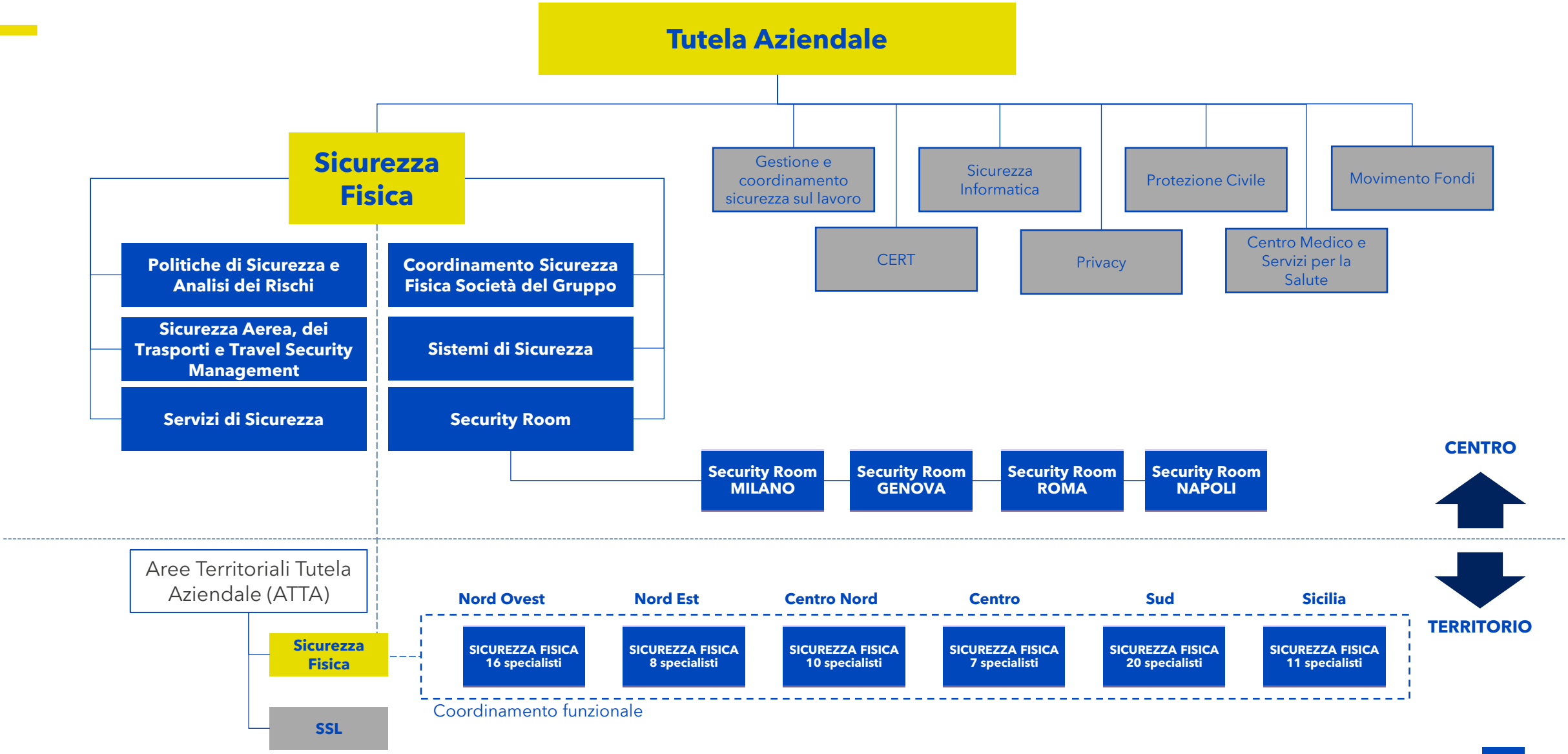
I risultati delle suddette analisi hanno consentito **all'Autorità Giudiziaria** di ricevere una **informativa** a supporto delle indagini finalizzate all'individuazione dei malviventi.

Allo scopo di continuare il trend positivo di collaborazione con le FF.OO., nella convinzione che offrire un «semilavorato» contenente elementi utili alle indagini sia un importante supporto al lavoro della Polizia Giudiziaria, Poste Italiane intende avviare nel 2025 un **percorso formativo specialistico** destinato ad un team di esperti di Sicurezza Fisica di strutture centrali e territoriali, finalizzato ad accrescere le competenza in materia di «**analisi criminale»**.

Argomenti principali del corso:

- Quadro normativo e giuridico delle Investigazioni
- Tipologie di reato: i reati c.d. predatori e i criteri di procedibilità
- Il ruolo del difensore nell'investigazione penale
- Analisi della scena del crimine e sopralluogo giudiziario
- Strumenti e tecniche di indagine:
  - Correlazione delle evidenze ricavabili dalle informazioni
  - Software Dedicati e Tecniche di Analisi
  - Collegamento tra Reati: analisi del Geographic Profiling e del Criminal Profiling a fini identificativi.

ORGANIGRAMMA SICUREZZA FISICA



RISULTATI DELLE ATTIVITA' - ARRESTO MALVIVENTI

La collaborazione diretta con il Comando Provinciale Carabinieri di Foggia, al quale viene fornito supporto informativo (tempestiva trasmissione di tutte le informazioni riguardanti il parco ATM, giacenze, ecc.) e tecnico (analisi dettagliate delle immagini recuperate successivamente agli attacchi), ha agevolato l'arresto dei malviventi.

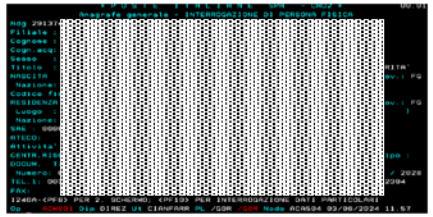
Posteitaliane
TUTELA AZIENDALE
Sicurezza Fisica
Servizi di Sicurezza

Roma, 06/06/2024

Al Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e Sicurezza Cibernetica
Servizio Polizia Postale e per la Sicurezza Cibernetica
IV Divisione - Roma

Oggetto: carta postepay nr. 5333171187281130.

La carta Postepay nr. **5333 1711 8728 1130** è stata attivata in data **22/03/2023** ed è intestata a **M** xxxxxxxxxxxxxx , C.F.: xxxxxxxxxxx . Di seguito il dettaglio delle informazioni anagrafiche di M xxxxxxxxxxxxx presenti negli archivi di Poste Italiane:



Dal mese di febbraio 2024 la carta postepay è stata impiegata per eseguire il cosiddetto "*prelievo strumentale*" propedeutico per l'inserimento di esplosivo solido all'interno degli ATM. Durante la fase di erogazione dei contanti alcuni modelli di ATM presentano una criticità nel loro dispositivo di sicurezza che non impedisce, quando lo shutter dell'ATM è aperto, l'introduzione nel mezzoforte di oggetti provenienti dall'esterno.

Come attestato dalla lista dei movimenti della carta, la stessa è stata utilizzata per gli attacchi pepetrati ai danni dell'**Ufficio Postale Porto Potenza Picena** (29/02/2024), dell'**UP**di **Santa Maria Apparente** (02/03/2024) **la BPER di Venosa** il 09/03/2024, della **Banca Popolare Emilia Romagna** di **Rioneo in Volture** (16/03/2024), dell'**Unicredit di Alba Adriatica** il 24/03/2024, dell'**UP di Martinsicuro** (24/03/2024), della

Documento firmato digitalmente da: cianfarra pasquale
2024-06-06 18:22:22

Poste Italiane SpA
Sede Legale 00144 Roma (RM)
Viale Europa, 190
Partita IVA 01114601006

Codice Fiscale e Registro delle Imprese n. 97103880585
Capitale Sociale 1.306.110.000 euro i.v.
N. Iscrizione al REA 842633

FT
FoggiaToday
11 luglio 2024 11:13

FURTI E ARRESTI

Arrestati gli 'specialisti' degli assalti a sportelli bancari e postali

La polizia ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 4 soggetti (3 sottoposti agli obblighi di dimora e 1 agli arresti domiciliari). Tantissimi i reati contestati: furto aggravato, rapina, furto in esercizi commerciali, detenzione di armi e fabbricazione di ordigni artigianali

RAPINA UP TEVEROLA (CE) - ARRESTO MALVIVENTI E RECUPERO BOTTINO

Il 25 luglio 2024 tra le ore 10:07 e le ore 10:12 è stata consumata una rapina presso l'UP Teverola (Caserta).

L'UP in questione, al pari di tutti gli UP delle Filiali di Caserta 1 – 2 e Napoli 1 – 2 – 3, nel corso dell'ultimo anno è stato dotato di un sistema di videosorveglianza con algoritmi di **videoanalisi** avente le seguenti funzionalità:

- invio di allarme alla SR in caso di presenza di due o più persone nell'area antistante i mezzi forti con contemporanea richiesta di apertura della cassaforte;
- invio di allarme alla SR in caso di presenza di persona con volto coperto (cd. no-face).

In occasione della rapina all'UP Teverola, i malviventi non si sono soffermati davanti alla cassaforte, costringendo il DUP ad entrate nel caveau da solo e prelevare il denaro.

Tuttavia, la **SR Napoli ha analizzato a posteriori le immagini** e dalle telecamere esterne all'Ufficio ha notato in prossimità dell'evento il passaggio della stessa auto (Fiat 500 di colore scuro) già comparsa nella scena della rapina avvenuta il 29 giugno 2024 presso l'UP Melito 1 di Napoli.

Queste informazioni, unitamente alla raccolta di video di ottima qualità della rapina da telecamere interne ed esterne all'UP, hanno consentito alle Forze dell'Ordine di individuare e trarre in arresto i due autori della rapina. Il bottino di circa €100.000 è stato recuperato.

CRONACA TEVEROLA

Arrestati gli autori della rapina nell'ufficio postale

Bloccati in 3: sono stati rintracciati nel napoletano. Recuperato il bottino

Sono stati acciuffati i responsabili della rapina all'ufficio postale di Teverola. Il colpo era stato messo a segno dai malviventi nella mattinata di oggi (25 luglio) presso la filiale di via Cavour. I malviventi, con il volto coperto hanno minacciato dipendenti e clienti che in quel momento erano all'interno dell'ufficio postale e si sono fatti aprire la cassaforte, portando via circa 100mila euro.

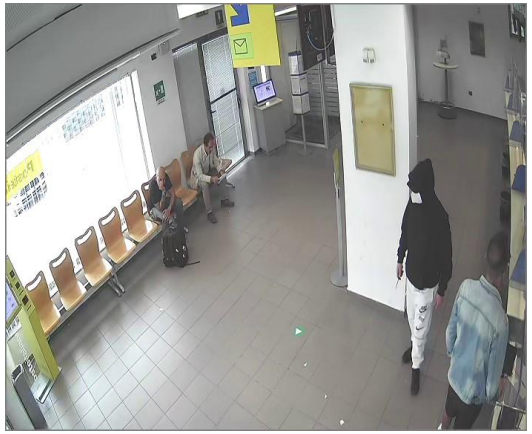
Sulle loro tracce si sono posti i carabinieri che sono riusciti a ricostruire il percorso dell'automobile utilizzata dai tre malviventi e hanno eseguito un blitz che ha permesso di arrestare i tre malfattori. Inoltre i militari dell'Arma sono riusciti anche a recuperare il bottino.

RAPINE UP CESA (CE) E CRISPANO (NA) - ARRESTO MALVIVENTI E RECUPERO BOTTINO

Il 15 ottobre 2024 tra le ore 12:46 e le ore 13:55 sono state consumate due rapine, rispettivamente alle h.12:46 presso l'**UP Cesa (Caserta)** e h.13:55 presso l'**UP Crispano (Napoli)**.
Entrambe le rapine sono state *effettuate dagli stessi malviventi*, due individui minorenni, entrati in ufficio con *volto travisato* mediante utilizzo mascherina FFP2, *in possesso d'arma da taglio* e *con attesa dell'apertura dei DAS* (Dispositivi Antirapina da Sportello).

Entrambe le rapine sono state condotte con un modus operandi già riscontrato in alcuni casi dal **marzo 2024** sul territorio della **provincia nord di Napoli e dell'agro aversano** che **prevede l'attesa da parte dei malviventi dell'apertura dei DAS** con la conseguente asportazione di medie somme di denaro (4.000/9.000 €).
Tale tipologia di rapina è stata oggetto di **analisi svolta da TA/ATTA Sud** nel **mese di ottobre**, condivisa **mediante informativa dettagliata indirizzata ad una delle** con le FF.OO. territoriali che aveva raccolto la denuncia nell'immediatezza del fatto e che è stata incaricata dall'AG di condurre le indagini su tutti i casi analoghi segnalati da Poste Italiane.

In fase di svolgimento della **rapina di Cesa** è **pervenuto l'allarme**, attivato da un operatore, presso la **SR di Napoli**. Gli operatori hanno prontamente allertato i CC i quali sono intervenuti già consapevoli del «modus operandi» dei malviventi.
In flagranza di reato **è partita una serrata attività di collaborazione** tra i **CC**, le **risorse di TA/ATTA Sud/SF e SR**. In contatto diretto con le FF.OO. sono stati forniti continui dati sui malviventi e foto in tempo reale, anche nel corso della seconda rapina (Crispano).



Rapina uffici postali di Cesa e Crispano: 16enne arrestato in poche ore dai carabinieri

scritto da Redazione | 16 Ottobre 2024

Arrestato, dopo un'indagine "lampo" dei carabinieri, un 16enne che, nella giornata del 15 ottobre, ha rapinato gli uffici postali di Cesa (Caserta) e Crispano (Napoli).

In entrambi i casi, come emerso dagli accertamenti dei militari delle stazioni di Cesa e Parete, appartenenti alla compagnia di Aversa, col supporto informativo della compagnia di Caivano, il minorenne, M.R., si era introdotto, insieme ad un complice, all'interno degli uffici col volto travisato da una mascherina ffp2, facendosi consegnare, sotto la minaccia di un taglierino, l'incasso contante disponibile, per poi darsi alla fuga.

Il ragazzo veniva rintracciato nel giro di poche ore: indossava ancora gli stessi capi d'abbigliamento utilizzati per le due rapine, inquadrati dalle immagini di videosorveglianza, ed era in possesso di un taglierino e di una somma di denaro contante compatibili con quella asportata nei due uffici.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Posteitaliane